

## L'esercitazione di ricerca e soccorso Grifone 2017, pianificata e condotta dall'Aeronautica Militare

Si è svolta, dal 4 all'8 settembre, sulle montagne e nei boschi delle Dolomiti, vicino Dobbiaco



L'HH-139A, qui in configurazione SAR per cinque passeggeri e una barella, è stato l'assetto più moderno presente alla Grifone 2017 partecipando sia alle sortite diurne che notturne

Giunta alla decima edizione, Grifone è l'esercitazione internazionale, interforze e interagenzia organizzata nel quadro dell'accordo tra Italia, Francia e Spagna nel settore della ricerca e soccorso aereo (SAR Med.Occ.) per l'addestramento delle operazioni di ricerca e soccorso in ambiente montano.

Esercito, Aeronautica, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia, Vigili del Fuoco, Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Soccorso Alpino del Sudtirolo, Croce Rossa e Armée de l'Air francese, con 10 elicotteri e 460 persone, hanno effettuato 28 interventi, 95 sortite e 50 ore di volo.

L'Aeronautica Militare ha realizzato sul Distaccamento aeroportuale di Dobbiaco un Posto base avanzato, un piccolo aeroporto con i servizi necessari all'assistenza al volo e alla gestione delle operazioni, con strutture di comando e controllo, sistemi mobili di comunicazione, stazione meteo, torre di controllo mobile, rifornimenti e antincendio. È stato anche attivato un Posto medico

avanzato in cui ha operato personale sanitario del 3° Stormo e della Croce Rossa.

Novità di Grifone 2017 è stata la partecipazione dell'Ispettorato Sicurezza del Volo dell'AM con un team che ha investigato sulle cause dell'incidente aereo simulato, supportato dai Fucilieri dell'aria del 9° e 16° Stormo per la messa in sicurezza della zona e dal Servizio di valutazione ambientale per i controlli chimico/fisici nell'area dell'incidente.

Nella giornata conclusiva si è svolta la simulazione di recupero di un pilota ferito, a seguito in un incidente e disperso in zona boschiva, con il 15° Stormo, la Guardia di Finanza e la Squadra cinofila del Soccorso alpino e la Croce Rossa.

Partendo dagli spiazzi erbosi al limitare dei boschi sono intervenuti un TH-500, un HH-139 e un HH-412C. La prima fase prevedeva la ricerca e l'individuazione del disperso da parte di un binomio cinofilo elitrasmortato dall'HH-412 della Guardia di Finanza che è stato calato

con il verricello, mentre il TH-500 del 15° Stormo perimetrava l'area per osservazione.

Individuato il ferito, è stato attivato il soccorso al pilota che veniva assistito dal Soccorso Alpino giunto via terra e da infermiere della Croce Rossa calate con il verricello dell'HH-139. Dopo il primo intervento volto ad accertarne e a stabilizzarne le condizioni, è stato imbarcato sull'HH-139 e trasportato al Posto medico avanzato attivato nel Distaccamento aeroportuale di Dobbiaco.

Federico Grattoni



HH-412C con la Squadra cinofila del CNSAS



I tre assetti coinvolti: l'HH-412C della GdF, l'HH-139A e il TH-500 del 15° Stormo di Cervia



Ritrovato il pilota disperso, sono stati prestati i primi soccorsi e calata dall'HH-139 una ausiliaria della Croce Rossa



Imbarco del pilota ferito sull'HH-139A da parte del CNSAS dell'Alto Adige e delle ausiliarie della Croce Rossa